

ASSOCIAZIONE
“COMUNITÀ' PAPA GIOVANNI XXIII CONDIVISIONE FRA I POPOLI”

O.N.G.

civilmente riconosciuta con Decreto Ministero degli Affari Esteri n.221/XI del 19.8.1999

O.N.L.U.S. di diritto ai sensi dell'art.10, comma 8, del D.Lvo 460/97

Rimini – via Valverde n.10

codice fiscale 91014590409

RELAZIONE del REVISORE LEGALE dei CONTI

Esercizio di riferimento 2020

(articolo 25 comma 5 Decreto Legislativo 460/97)

Il Sottoscritto dott. Giacomo Corbella, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, è stato incaricato dall'Organo d'Amministrazione dell'Ente di redigere la presente *relazione di controllo* ai sensi dell'art. 20-bis, comma 5, del D.P.R. 600/73 così come introdotto dall'art. 25 del D.Lgvo 460/97 e per gli effetti fiscali previsti dal D.Lgvo medesimo.

L'Associazione “COMUNITÀ' PAPA GIOVANNI XXIII CONDIVISIONE FRA I POPOLI”, è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come Organizzazione Non Governativa. Ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, l'Associazione è considerata ONLUS, nel rispetto della sua struttura e delle sue finalità.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Associazione ha percepito donazioni, contributi e proventi vari per Euro 1.128.102, superando l'ammontare di Euro 1.032.913,80. Pertanto il bilancio è soggetto alla disposizione del comma 5 dell'articolo 20-bis del D.P.R. 600/73, e in tal senso si provvede alla stesura della presente relazione.

L'Associazione tiene le scritture contabili ai sensi dell'articolo 20-bis del DPR 29/09/73 n. 600, così come introdotto dall'art. 25 comma 1 del D.Lgvo 460/97.

L'associazione non ha un'organizzazione d'impresa in Italia, destinata ad attività commerciale, il suo fine esclusivo è quello di realizzare interventi di solidarietà sociale e cooperazione internazionale per favorire lo sviluppo dei popoli emergenti nei diversi Paesi del Mondo.

Ai fini fiscali l'Associazione non svolge attività commerciale e pertanto non è soggetta a Ires; è invece assoggettata all'Irap, calcolata con il metodo retributivo e con l'applicazione dell'aliquota prevista dalla Regione Emilia Romagna per le ONG, in cui ha sede l'Associazione.

Per la stesura della presente relazione si è provveduto a verificare:

- l'assetto organizzativo e amministrativo dell'ente
- le regole di redazione del bilancio applicate
- i criteri di tenuta delle scritture contabili in modo cronologico e sistematico
- la capacità delle scritture contabili ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere;
- la struttura del piano dei conti;
- la corretta imputazione dei movimenti contabili

Sono state fatte le opportune verifiche, a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'ente. A supporto di detta attività si è verificata la rispondenza, sempre a campione, d'alcuni mastri di contabilità con i documenti (fatture ed estratti conto bancari). Sono stati inoltre esaminati i documenti relativi alle pratiche d'erogazione dei contributi da parte di privati, enti pubblici e privati e organizzazioni internazionali.

Al fine della verifica si sono esaminati i documenti di bilancio che rappresentano la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio 2020.

La convocazione dell'assemblea per l'approvazione è stata rimandata rispetto ai termini ordinari in quanto Ente si è avvalso della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle Associazioni di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Si fa presente che il bilancio è stato redatto per quanto possibile seguendo le linee guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli Enti non profit indicate dalla ex Agenzia delle ONLUS e le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, sempre in materia di non profit.

Il bilancio è articolato: nello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione di Missione sull'attività complessivamente svolta nel corso dell'esercizio 2020.

Lo *Stato Patrimoniale* risulta in sintesi (espresso in interi d'Euro):

Attività	539.186
Passività	396.058
Patrimonio:	143.128
<i>Conto Dotazione</i>	<i>134.863</i>
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<i>8.265</i>

Il *rendiconto della gestione* presenta in sintesi i seguenti valori:

Entrate	1.128.102
Uscite: per il sostegno alle opere e per la gestione	1.112.276
Margine	15.826
Proventi e oneri finanziari	-3.993
Imposte dell'esercizio	-3.568

Il Bilancio così redatto riassume tutta l'attività progettuale svolta dall'Associazione con la qualificazione di Organizzazione non Governativa.

L'attività complessivamente svolta nel corso dell'anno 2020 è esaurientemente esposta nella relazione di Missione, che unitamente alla nota integrativa consentono di avere una dettagliata visione dei progetti intrapresi e gestiti dall'ente e della rendicontazione delle singole iniziative nei diversi Paesi del Mondo. Tutti i progetti avviati, e risultanti in corso alla data di chiusura dell'esercizio, sono analiticamente rendicontati con separati prospetti che in modo trasparente evidenziano l'utilizzo dei contributi pubblici e privati ricevuti, siano essi finalizzati ad un determinato obiettivo o liberi. Ogni prospetto evidenzia i contributi già versati e i costi sostenuti, compresi quelli generali della struttura.

L'esame del bilancio è stato condotto secondo i principi di revisione contabile. In conformità ai detti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e dei valori in gioco.

L'assetto organizzativo, grazie anche ai servizi forniti dal Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII è idoneo alle attività svolte e garantisce costi di gestione delle iniziative molto contenuti.

Gli elementi più significativi che emergono dalla revisione del Bilancio e meritano di essere segnalati sono:

- la nota integrativa elenca in modo dettagliato nel “Rendiconto Gestionale per Aree” i proventi ricevuti e versati e i costi sostenuti per i diversi progetti suddivisi per nazione in cui si opera;
- le varie iniziative non possono prescindere dal sostegno gratuito dei membri dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che si avvalgono inoltre della disponibilità di numerosi volontari impegnati, a vari titoli, ed anche di giovani in servizio civile;
- al fine di raggiungere l'autonomia economica e finanziaria in alcuni Paesi si sono messe in atto organizzazioni locali anche nella forma di piccole imprese
- le entrate sono rappresentate da contributi di terzi, in netta prevalenza benefattori privati: persone fisiche, enti ed aziende, associazioni;
- una quota dei contributi, circa il 14% proviene da enti pubblici, per progetti ben individuati, e contributo “5xmille”;
- l'importo complessivo dei contributi, segno della fiducia dei benefattori verso le iniziative volute e perseguite da don Oreste, conferma il trend in calo come l'anno precedente influenzato inoltre dall'emergenza Coronavirus, che ha caratterizzato l'esercizio 2020;
- i crediti riguardano nella sostanza i contributi da ricevere e concessi:

1. per euro 10.000 da AICS (bando OSC) volto a finanziare il progetto ENTER “Energie rinnovabili e Tecnologie appropriate per l’accesso all’acqua potabile in ambito rurale” svolto in Camerun;
 2. per euro 3.100 dalla Regione Emilia Romagna e volto a finanziare il progetto Sostegno Nutrizionale alle fasce più vulnerabili della popolazione in Burundi.
- i debiti sono di modesta entità e ampiamente coperti dalle disponibilità correnti;
 - i costi della struttura che supporta i vari progetti, ammontano a euro 193.958, e rappresentano circa il 17% delle entrate. Rimangono inferiori rispetto ad altri enti con esperienze similari e la percentuale è aumentata in conseguenza dei minori contributi ricevuti;
 - il modello di rendicontazione sulla destinazione del contributo 5 X mille delle imposte pagate sui redditi delle persone fisiche relativo al 2017, incassato il 07/08/2019 per euro 16.385,92, è contenuto nella nota integrativa ed, in quanto di importo inferiore ai 20.000 euro e pertanto esentato dall’invio al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, è conservato agli atti;
 - in data 30/07/2020 è stato accreditato per euro 14.351,62 il contributo 5 per mille delle imposte pagate sui redditi delle persone fisiche relativo al 2018 e in data 6/10/2020 quello relativo ai redditi 2019 per euro 12.381,01, dalla nota integrativa risulta che l’importo ricevuto, pari ad euro 16.385,92, è stato destinato in corso d’anno 2020;
 - il conto dotazione si incrementa dell’avanzo di gestione. Il conto rappresenta una riserva di fondi per eventuali impellenti necessità d’interventi nei paesi in via di sviluppo, anche temporanei, che non trovano copertura nei contributi ricevuti o nei progetti approvati e finanziati;
 - i contributi ricevuti per specifici progetti e non ancora trasferiti trovano riscontro nelle disponibilità correnti. Eventuali eccedenze sono state utilizzate per la gestione ordinaria o sono andate a finanziare altre iniziative compatibili con i fini istituzionali;
 - Il reale patrimonio, trattandosi di una ONG, è dato dall’opera gratuita dei membri dell’Associazione Papa Giovanni XXIII e dei volontari, esso cresce e diminuisce in forza dell’impegno degli aderenti;
 - le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti sono di valore estremamente contenuto e riguardano beni necessari per il funzionamento dell’Ente o messi a disposizione di alcune iniziative presenti in punti diversi del mondo;
 - a chiusura esercizio erano in carico all’ente 14 dipendenti, per i quali è previsto apposito accantonamento TFR congruo; trattandosi di ente con meno di 50 dipendenti il fondo di fine rapporto è rimasto in carico all’ente stesso;
 - i contributi previdenziali, dipendenti e collaboratori, sono stati regolarmente versati;
 - l’Associazione ha adempiuto a tutti gli obblighi di sostituto d’imposta;
 - in corso d’anno non si è dato luogo a distribuzione o assegnazione di fondi;

- non sono stati corrisposti interessi passivi e altri oneri finanziari a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari: Gli oneri finanziari riguardano anche spese bancarie, in particolare commissioni per il trasferimento dei fondi ai paesi i cui l'ONG interviene che risultano onerose in rapporto alla singola operazione di trasferimento fondi;
- i prezzi dei beni e servizi sono in linea, come risulta dalle fatture, al loro valore normale di mercato;
- le prestazioni fornite dal Consorzio Condividere Papa Giovanni XXXIII: servizi generali e software, sono fatturate a prezzi di costo;
- non sono stati registrati compensi agli amministratori, né tanto meno corrisposti;
- il compenso del revisore contabile è stato liquidato al di sotto dei valori tariffari;

Nel corso della verifica di controllo non è emersa alcuna violazione degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali previsti per questo tipo di soggetto.

Il revisore, vista la conformità del bilancio alle scritture contabili, nonché il rispetto delle norme vigenti in materia e la regolare tenuta dei documenti contabili, attesta la regolarità del bilancio d'esercizio per l'anno 2020 dell'Associazione.

Il revisore riconosce altresì che il bilancio garantisce la massima trasparenza in modo da consentire ai soggetti terzi, in particolare i benefattori, di leggere e comprendere la destinazione delle risorse finanziarie ricevute a vario titolo. Il tutto affinché la generosità collettiva trovi soddisfacenti riscontri nei rendiconti degli enti beneficiati.

Per gli usi previsti dalla legge si rilascia la presente relazione di controllo.

Rimini, lì 10.06.2021

IL REVISORE 